



CULTURA E SPETTACOLI



DANTE2021 / IL FESTIVAL NEL SETTECENTENARIO DELLA MORTE

Dante il romagnolo: il poeta e i poeti tra lingua colta e nuovi approcci

Nel pomeriggio la prolusione di Francesco Sabatini, presidente onorario della Crusca

RAVENNA

VERA BESSONE

Dante Alighieri morì a Ravenna nella notte tra il 13 e il 14 settembre 1321. Tra pochi giorni, quindi, ricorrerà il settecentesimo anniversario della dipartita in terra di Romagna del più importante, conosciuto e influente tra i poeti italiani, anche se definirlo poeta è senz'altro riduttivo.

Politico, scrittore, saggista, influencer ante litteram, Dante (perché tutti lo chiamiamo confidenzialmente così, per nome, come un amico, privilegio riservato a pochi; persino nelle strade o nelle piazze a lui intitolate il cognome è trascurato dai più) è non solo il padre della nostra lingua, ma il fratello saggio al quale tutti ci rivolgiamo in cerca di ispirazione, o anche solo di una citazione colta. E 700 anni per lui sembrano davvero pochi, tanta è la freschezza delle sue parole, ta-

le l'acutezza dei suoi pensieri.

Il festival Dante2021

In questo settecentenario, data davvero speciale, il festival *Dante2021* affronta l'Alighieri da differenti punti di vista, cercando approcci nuovi attraverso incontri, spettacoli e concerti di sicuro interesse.

Oggi alle 17.15, negli Antichi Chiostrini Francescani, saranno le parole di **Ernesto Giuseppe Alfieri** (presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna), **Claudio Marazzini** (presidente dell'Accademia della Crusca) e **Domenico De Martino** (direttore artistico di *Dante2021*) a salutare l'apertura ufficiale del festival.

A questo appuntamento farà seguito la prolusione di **Francesco Sabatini**, presidente onorario dell'Accademia della Crusca. Sabatini, docente emerito di Storia della lingua italiana all'Università di Roma Tre, nonché uno dei più competenti e acuti divulgatori danteschi e non solo, è noto al grande pubblico per i suoi interventi in radio e in tv.

Sempre ai Chiostrini **Elisa Binda** e **Mattia Perego** presenteranno, con letture di Amerigo Fontani, *La felina commedia* (Einaudi Ragazzi, 2021). Con questo nuovo lavoro la coppia ha deciso di misurarsi proprio con Dante. Che,



Domenico di Michelino, "Dante e il suo poema", Firenze, Santa Maria del Fiore, 1465

per l'occasione, è il nome di un gatto che scoprirà insieme al compagno di viaggio, il micio Virgilio, che fine fanno i felini che in vita si sono comportati bene e quelli che si sono comportati male.

Dante in romagnolo

Alle 21 poeti e scrittori del territorio sveleranno ai Chiostrini un *Dante (in) romagnolo*. Dopo tutto, Dante visse i propri ultimi anni immerso nel volgare romagnolo, di cui resta traccia anche nelle prime copie della *Comme-*

dia; toccherà allora a Giuseppe Bellosi, Francesco Gabellini, Nevio Spadoni, Gianfranco Miro Gori, Alex Ragazzini e Annalisa Teodorani svelare i collegamenti esistenti tra la lingua e l'opera di Dante e la ricchezza linguistica (e antropologica) custodita attraverso i secoli nel dialetto della città e della regione che accolsero il poeta nel suo esilio.

Domani

Il festival continua domenica 5 settembre, alle 11, con **Roberta Cella** e **Antonino Mastruzzo** del-

l'Università di Pisa per discutere la *Carta ravennate*, testo poetico predantesco fra i più misteriosi e affascinanti.

Sempre domani, alle 17.15 il giornalista Rai Alberto Puoti conversa con il geologo e conduttore televisivo **Mario Tozzi** per raccontare un Dante osservatore del mondo naturale.

Tutti gli appuntamenti sono a ingresso libero, fino a esaurimento posti disponibili; l'accesso, consentito con Green Pass, è possibile da un'ora prima. Info: 3516388442 www.dante2021.it

IL FESTIVAL CONTINUA

Domani alle 17.15 il geologo e conduttore televisivo **Mario Tozzi** racconterà un Dante osservatore del mondo naturale



Per tutto il 2021 il *Corriere Romagna* ospiterà una parola dantesca al giorno. L'iniziativa nasce grazie al progetto ideato e pubblicato online dall'Accademia della Crusca in occasione della ricorrenza dei settecento anni dalla morte del Sommo Poeta (Firenze 1265 - Ravenna 1321).

DANTE, UNA PAROLA AL GIORNO

Galassia

(Paradiso XIV, 99)

«Galassia sì, che fa dubbiar ben saggi; si costellati facean nel profondo Marte quei raggi il venerabil segno [...]».

IL SIGNIFICATO

La terzina in cui appare il termine *galassia* costituisce la prima parte di una similitudine con la quale Dante paragona la via lattea ai beati del cielo di Marte. La prima, distesa tra i poli della terra, biancheggia di notte per la moltitudine di stelle che la compongono, i secondi irradiano allo stesso modo una luce abbagliante, ma si dispongono a formare nel cielo il "venerabil segno" della croce. Il termine, di ambito astronomico, era già stato usato nel *Convivio*, ma sono i versi della *Commedia* a fissarlo nella mente e nella memoria del lettore. R. L.

A CURA DELL'ACCADEMIA DELLA CRUSCA



FESTIVAL MOSTO, GLI OSPITI

CIVITELLA DI ROMAGNA Seconda giornata di *Mosto*. Festival di narrazione promosso dall'azienda Poderi dal Nespole. Tanti i protagonisti di oggi chiamati a raccontare il tema "In natura". Si parte alle 17.30 con Enrico Dell'Orto, *culinary gardener*; alle 20.30 il designer, pittore e scultore Alberonero racconta la sua arte, mentre alle 21.30, sul tema "Tutto quello che non sappiamo delle piante", interviene Stefano Mancuso, neurobiologo vegetale, in dialogo con Matteo Bordone. Prenotazione su www.festivalmosto.com.

ALLA TOMBA DI DANTE

Anticipa orario lettura "Divina Commedia"

RAVENNA

Da oggi al 12 settembre, in concomitanza con gli eventi di punta delle celebrazioni dantesche come il 700° *Annale della morte di Dante* e il *Festival Dante 2021*, le letture di fronte alla Tomba di Dante sono anticipate alle 17. Dal 13 settembre e fino alla fine di ottobre le letture torneranno al consueto orario delle 18. È sempre possibile seguire l'appuntamento con *L'ora che volge il disco*. Lettura perpetua della *Divina Commedia* via streaming sul canale Facebook Ravenna per Dante. Info: 328 4815973